Anno 1872. Roma - Mercoledì, 18 Settembre Num. 258.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 990 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 1872;

Ritenuto essere integralmente disponibile il fondo di L. 4,000,000 inscritto per le spese impreviste nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1872;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le spese impreviste, inscritto al capitolo 234 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1872, approvato colla legge 30 giugno 1872, n. 875 (Serie 2ª), viene fatta la prima prelevazione nella somma di lire ventiquattromila cento novanta (L. 24,190) da inscriversi:

Per L. 20,000 al capitolo 263 - *Spese per l'attivazione dell'estimo riveduto dei terreni e per l'accertamento della rendita dei fabbricati nella provincia di Roma* - del bilancio del Ministero delle Finanze pel 1872;

Per L. 3,675 al capitolo 75 - *Amministrazione provinciale* (locali e mobilio) - del bilancio del Ministero dell'Interno per l'anno suddetto;

Per L. 515 al nuovo capitolo 173*bis* da instituirsi nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici di detto anno colla denominazione: - *Strada nazionale da Brescia a Caffaro n. 1 - Sistemazione del tratto fra Barghe e Preseglie (Brescia) - Indennità di espropriazioni.*

Questo decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. 991 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 maggio 1866, n. 2920;

Visto il R. decreto 4 luglio 1866, n. 3063;

Visto l'art. 3 del R. decreto 9 settembre 1869, n. 5268, col quale è fatta facoltà alla Banca Nazionale Toscana di emettere biglietti da lire 50 e da lire 20 contro ritiro di egual somma in biglietti di tagli superiori;

Visto l'art. 141 dello statuto della Banca Nazionale Toscana;

Vista la deliberazione 15 giugno 1872 del Consiglio Superiore di detta Banca adottata per sostituire al limite fisso nella emissione dei biglietti da lire 50 e 20 la proporzione del decimo misurata sulla circolazione totale;

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Banca Nazionale Toscana è autorizzata ad emettere biglietti da lire 50 e da lire 20 fino alla concorrente di un decimo della sua circolazione, contro ritiro di eguale somma in biglietti di tagli superiori.

Art. 2. La data dell'emissione dei biglietti da lire 50 e da lire 20 sarà quella del presente decreto.

Art. 3. Saranno stabiliti con decreto ministeriale la forma, i segni distintivi e le modalità di emissione dei detti biglietti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 3 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
CASTAGNOLA.

Il Num. CCCXCII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, numero 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Cagliari del 5 marzo 1872;

Veduto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza 3 luglio 1872;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Cagliari è autorizzata a stabilire una tassa sulle polizze di carico, consistente in un diritto fisso di centesimi 10 per ogni polizza riguardo alle merci che entrano od escono per la via di mare, eccettuate quelle che si spediscono da un punto all'altro della provincia, e in un diritto proporzionale per ogni polizza riguardo a quelle merci soltanto che sono spedite con destinazione fuori della provincia. Il diritto proporzionale è stabilito in base alla seguente tariffa:

1. Minerali di piombo e di rame in pani e rottami . . .	L. 0 15	per tonn.
2. Id. di ferro	» 0 01	id.
3. Id. di zinco ed altri non nominati	» 0 05	id.
4. Granaglie e marzaschi .	» 0 05	id.
5. Formaggio	» 0 02	id.
6. Pelli crude.	» 1 »	id.
7. Tonno salato e marinato all'olio.	» 0 50	id.

Art. 2. Saranno esenti le quantità riguardo alle quali la tassa non raggiungerebbe centesimi 5.

Art. 3. Il presente decreto entrerà in vigore il dì 1° di gennaio 1873, e sarà contemporaneamente abrogato il Nostro decreto 24 marzo 1867, n. MDCCCLXXXIV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 4 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con Regio decreto 6 settembre 1872:

Bensa cav. Luigi, caposezione di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, collocato in disponibilità.

Con decreto Ministeriale 5 settembre 1872:

Forte Gennaro, ispettore di questura nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni e dallo stipendio.

Con R. decreto del 29 agosto 1872:

Pironti Raffaele, allievo ingegnere nel corpo del Genio navale, promosso sottoingegnere di 3ª classe.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1872:

Spreafichi Rinaldo, uditore addetto al tribunale di Mantova, collocato in aspettativa a sua istanza per comprovati motivi di salute per sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 28 agosto 1872:

Vegliante Ernesto, uditore applicato al tribunale di Santa Maria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi quattro.

Presso il Museo Industriale di Torino si tenne nei mesi di giugno, luglio ed agosto un corso di meccanica agraria per parte del prof. Elia nell'intendimento di istruire quei soldati che erano al termine della loro ferma nel maneggio degli istrumenti rurali.

Quarantatrè furono i militari iscritti al corso: 36 frequentarono le lezioni e le esercitazioni e 30 si presentarono agli esami.

Di questi ultimi 23 ottennero l'idoneità e 10 si distinsero in modo speciale.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha autorizzato la Direzione del Museo Industriale a rilasciare ai militari che ottennero l'idoneità nell'esame un attestato comprovante il corso fatto ed i punti conseguiti e conferì, d'accordo col Ministro della Guerra, medaglie d'argento e di bronzo a quei militari che più si distinsero per diligenza e profitto.

I militari che ottennero la medaglia di argento sono i seguenti:

Felizzatti Guglielmo, appuntato del 5° reggimento cavalleria (Novara);

Milano Lodovico, caporale maggiore del primo regg. bersaglieri;

Bonadritti Luigi, caporale del 1° regg. bers.;

Regazzi Raffaele, soldato del 60° regg. fanteria (Calabria).

E quelli che l'ottennero di bronzo sono:

Burin Francesco, caporale del 60° regg. fanteria (Calabria);

Di Pesito Angelo, soldato id. (id.);

Bana Andrea, bersagliere del 1° regg.;

Di Muzio Carlo, id. id.;

Ingiasini Battista, soldato del 60° regg. fanteria (Calabria);

Antognetti Santo, id. (id.).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Con decreto Prefettizio del 29 agosto 1872 venne approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Pignataro Interamno in provincia di Terra di Lavoro, per l'istituzione nel comune stesso di una fiera annuale da tenersi nella 3ª domenica di settembre.

Il Direttore della 3ª Divisione
V. ELLENA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli.

Ai termini del regolamento della Scuola, approvato con R. decreto del 29 marzo 1868, n. 4328, e per incarico avuto dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota del 4 agosto corrente, si dichiara aperto in detta Scuola il concorso al posto di assistente alla cattedra di chirurgia e di zootecnia, con l'annuo assegnamento di lire 1500.

S'invitano gli aspiranti a presentare alla Direzione della Scuola, non più tardi del dì 8 ottobre 1872, i seguenti documenti:

1° Domanda di ammessione al concorso stesa su carta da bollo di centesimi 50;

2° Attestato di buona condotta civile e politica, rilasciato di recente data dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

3° Diploma di medico veterinario, ottenuto in una Regia Scuola veterinaria del Regno;

4° Attestazione medica, comprovante la robusta complessione del concorrente;

5° Esibizione di quegli altri titoli, che attestino più o meno la capacità nell'esercizio teorico-pratico dell'arte veterinaria, i quali titoli saranno valutati soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice, dietro gli esperimenti fatti, a norma degli articoli 119 e 120 del precitato regolamento.

Napoli, 8 agosto 1872.

Il Direttore della Scuola
S. FALCONIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 corrente mese, incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni al portatore di lire cinquecento cadauna, emesse dal comune di San Pier d'Arena e passate a carico dello Stato per decreto Reale 31 maggio 1859 (legge 4 agosto 1861, elenco D, num. 7), comprese in precedenti estrazioni e presentate al rimborso a tutto il 15 corrente;

2° Alla 14ª annuale estrazione di obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto a far tempo dal 1° gennaio prossimo.

Le obbligazioni da estrarsi sulle 700 tuttora vigenti, giusta la tabella annessa al citato Reale decreto 31 maggio 1859, sono settanta, di cui le prime sette estratte avranno diritto al premio di lire 700 cadauna a norma dell'ultimo alinea degli articoli 2 e 6 dello stesso decreto Reale.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare delle obbligazioni abbruciate, il risultamento dell'estrazione, non che l'elenco delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 15 settembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 1° ottobre prossimo, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8) con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni create col decreto del 31 ottobre 1849 (Toscana) *legge* 4 *agosto* 1861, *Elenco D, n°* 11, cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso dal 16 settembre 1871 a tutto il 15 corrente mese;

2° Alla ventesimaterza estrazione annuale delle obbligazioni da estinguersi alla fine del corrente anno, mediante il rimborso del capitale nominale, e col premio del 10 per cento (lire 912 91 cadauna).

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di mille settecento cinquantacinque, a norma della tabella annessa al suddetto decreto, sul totale di 6898 numeri che rimasero nell'urna dopo le passate estrazioni.

Successivamente si pubblicherà il montare delle obbligazioni abbruciate, l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 16 settembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0[0, iscritta al n. 28294 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, per annue lire 190, al nome di Staiano Vincenzo di Luigi, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Staiano Vincenza di Luigi.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 5 settembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n° 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n° 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa averv interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza e del certificato di deposito infradescritti, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta:

Polizza n° 1324 rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Bologna, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 90 fatto da Bacchiani Domenico fu Alessandro di Pesaro per supplemento di cauzione del contratto 13 maggio 1866, stipulato dal di lui fratello Giovanni, per l'appalto delle opere di deviazione della salita di Cagli lungo la strada nazionale Flaminia.

Certificato n° 7313 stato emesso il 22 dicembre 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di lire 150, fatto da Bobbio Pietro di Novara a cauzione della libertà provvisoria accordatagli con ordinanza del tribunale correzionale di detta città in data 24 novembre 1871.

Firenze, 3 settembre 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Ieri (14), scrive la *Gazzetta di Venezia*, il Congresso pedagogico ha continuato i suoi lavori in tutte le quattro Sezioni, anzi tenendo due sedute della Sezione I in luogo di una.

Eccone le conclusioni:

I Sezione. — Approvò le conclusioni proposte dal cav. Abelli e ieri pubblicate, con alcune modificazioni, cioè:

1. Che nel programma delle Scuole superiori femminili siano comprese le nozioni fondamentali di antropologia fisica e psicologia, nelle loro relazioni all'arte educativa, e la esposizione degli esercizii e dei mezzi proposti dai migliori educatori per agevolare lo svolgimento spontaneo delle attività fisiche, intellettuali e morali.

2. Che nelle Scuole complementari per le giovani e per le donne del popolo, si aggiunga l'istruzione necessaria a renderle esperte nel governo della famiglia e nell'allevamento dei bambini, addestrandoli anche nei giuochi, nei canti e nei lavori come mezzi educativi.

La terza conclusione della proposta Abelli, ieri pubblicata, non fu ammessa.

Si approvarono poi la quarta e la quinta.

Il presidente annunziò che, in seguito a dimissione del segretario prof. Veniali, fu nominato segretario della I Sezione il prof. Cucumazzo.

Sezione II. — Venne approvato l'ordine del giorno seguente:

1. Il Governo raccolga in Giurì una eletta di persone, tratta particolarmente dagli Istituti e dalle Scuole tecniche del Regno, coll'ufficio di esaminare i libri di testo che verranno presentati a concorso.

2. Faccia sì che i singoli Istituti e le Scuole non possano scegliere libri di testo fuori di quelli approvati dal Giurì.

Sezione III. — La discussione sul tema proposto continuò, rimettendosi la votazione alla seduta di domani.

Sezione IV. — Sul primo tema si vennero a determinare i seguenti punti principali, intorno ai quali si occuperà questa Sezione per l'insegnamento della parola ai sordo-muti.

1. Fra i sordo-muti dati a istruire, formare delle sezioni a seconda delle loro speciali attitudini.

2. L'età in cui accogliersi i sordomuti da avviarsi alla parola.

La necessità di circoscrivere alla sola naturale la mimica artificiale.

4. L'anticipazione del metodo considerato nello stesso insegnamento della parola.

Domani lunedì, nella seduta plenaria alle ore 2, sarà data comunicazione anche della relazione del Comitato centrale di Firenze pel Collegio Convitto d'Assisi.

— Ieri (15), scrive nel suo numero successivo la *Gazzetta di Venezia*, alle ore 12 meridiane, la Sezione III tenne una seduta, nella quale si è continuata la discussione sulle conclusioni presentate dal relatore Mazzi.

Oggi tutte le sezioni continuarono nei loro lavori, quindi si tenne alle ore 2 un'adunanza plenaria.

In questa adunanza il presidente comunicò al Congresso una lettera di ringraziamento del presidente onorario cav. Parravicini, e parecchie altre lettere ed omaggi.

Si votarono indirizzi a Nicolò Tommaseo ed a Gino Capponi. Si discussero e votarono le conclusioni ammesse nelle sezioni.

Il prof. Raffaele Rossi, benemerito iniziatore della istituzione d'Assisi, ha letto la relazione del Comitato centrale di Firenze sull'andamento della soscrizione aperta per fondare nell'ex-convento d'Assisi un collegio convitto a favore dei figli degli insegnanti con Ospizio per insegnanti benemeriti.

Sopra proposta del cav. Comba e del professor Guadagni, il Congresso, encomiando il Comitato e quanti tengono a cuore la benefica istituzione d'Assisi, manifestò il voto che questa venga presto tradotta in fatto compiuto col sollecito e generoso concorso del Governo, delle provincie, dei comuni e di ogni ordine di cittadini.

Il prof. Rossi avvertì i membri del Congresso ch'egli, insieme al cav. Berchet, quali rappresentanti l'Istituzione d'Assisi, riceveranno con piacere quei consigli che si credessero convenienti per la maggiore diffusione dei Comitati e raccolta delle oblazioni.

Abbiamo rilevato dalla relazione che fu anche stampata e distribuita, che tale filantropico concetto è caldeggiato dai Ministeri dell'Istruzione Pubblica e dell'Agricoltura e Commercio, e trovò universale favore per tutta Italia. Notiamo poi ad onore delle provincie venete, che il Comitato veneto, dopo quello promotore e dopo il Comitato d'Assisi, occupa il primo posto per l'entrata delle somme offerte.

La somma totale finora sottoscritta per tutto il Regno ammonta a lire 22,000.

— Nella sua seduta del 14 il Congresso tipografico-librario approvò i seguenti ordini del giorno:

1. (*Proposto dal signor Franceschini.*) — Che il Governo a datare dal p. v. anno 1873 provvegga affinchè soltanto nei capiluoghi delle singole provincie sieno banditi speciali incanti per l'appalto della fornitura delle stampe erariali agli ufficii rispettivi, per tutt'i rami della pubblica amministrazione, e in base a prezzi di grida identici a quelli di tutte le altre provincie del Regno, e che non possano optare gli appalti se non i soli tipografi che avranno prima verificato il relativo deposito cauzionale.

2. (*Proposto dal signor Ebhardt.*) — Sentite le dichiarazioni del R. commissario cav. Treves, ritenuta l'importanza dell'Esposizione di Vienna, contemplata la svantaggiosa impressione che l'assensa della libreria, litografia e legatoria italiana produrrebbe sopra le altre nazioni, si propone che l'associazione dei librai italiani assuma la rappresentanza non solo, ma anche l'impegno di provvedere alla riuscita dell'impresa, semprechè col Governo si possa convenire su quelle condizioni che sono necessarie per poter adempire questo mandato.

3. (*Proposto dal signor Marietti.*) — Il Congresso, congratulandosi seco stesso per non aver rinvenuto nella Mostra libraria neppure un volume, trattante certi argomenti che corrompono il popolo, dichiara d'infliggere un voto di biasimo per quegli editori che fanno pubblicazioni oscene.

Vennero quindi proclamati i premii conferiti agli espositori, cioè:

Medaglie d'argento.

Mechitaristi di San Lazzaro.
Unione tipografico-editrice torinese.
Gaspare Barbèra.

Medaglie di bronzo.

Antonelli, Vincenzo Bona, Pietro Naratovich.

Menzioni onorevoli.

Salvadore Landi, Domenico Salvi e Comp., Fratelli Morano, Colombo Coen, Giuseppe Cecchini, Tipografia del Commercio, Nicola Zanichelli, D. Francesco Vallardi, Salmini fratelli, Ermano Loescher, prof. Viganò, e Giuseppe Bianco.

— Nella seduta di ieri (15), scrive il foglio citato in data del 16, venne approvata la seguente relazione e proposta:

« La Commissione dei tipografi di Venezia riunitasi assieme alla Commissione tipografica italiana nominata dal Congresso per studiare e riferire sulle condizioni dell'operaio compositore in Venezia;

« Considerando che le tariffe si regolano in ogni paese secondo le condizioni locali, la media degli affitti, dei viveri, ecc., e che quindi ogni paese deve stabilire una tariffa propria secondo i termini dell'equità fra gli utili del capitalista ed i bisogni dell'operaio;

« Considerando che i proprietari tipografi della Venezia si dichiararono disposti a migliorare le condizioni del compositore, le quali nella Venezia sono assai al disotto di quelle dell'operaio della Toscana e del Piemonte, ma sono poi invece eguali alle condizioni dell'operaio delle provincie meridionali, Napoli compreso, delle Romagne, dei Ducati, ed anzi forse migliori alle condizioni di taluna città italiana;

« Considerando che il tipografo Antonelli ha adottato la tariffa migliore fra queste provincie venete, tariffa lodata dagli operai stessi e dichiarata approssimativamente accettabile dai proprietari tipografi;

« Propone al Congresso che venga deliberato:

« Far voto il Congresso che i tipografi della Venezia adottino una tariffa ed un orario uniforme, salve quelle leggiere variazioni che sono necessarie alla specialità d'ogni tipografia;

« Che gli operai compositori, desistendo dalle chieste riforme basate sulla tariffa di Firenze ed inattuabili nelle speciali condizioni del paese, limitassero le loro domande all'adozione generale della tariffa Antonelli;

« Che i proprietari tipografi, d'accordo con l'Antonelli, presidente della loro Commissione, modificassero le loro attuali tariffe, innalzando i prezzi al termine adottato dall'Antonelli stesso;

« Esser di giustizia che venga abolito ove di uso, il lavoro gratuito delle domeniche. »

Vennero nominati per l'anno venturo: membri del Comitato direttore i signori Barbèra, Morano, Loescher, Battezzati, Poggi ed Ebhardt;

Membri del Comitato di sorveglianza del giornale *La Bibliografia*, i signori Barbèra, Margheri e Ponzoni.

S'incaricò la presidenza di recarsi con una Commissione presso il R. prefetto ed il sindaco per ringraziarli dell'appoggio accordato al Congresso.

Venne ringraziato il presidente, cav. Barbèra, pel modo col quale diresse i lavori del Congresso.

Fu scelta a sede del Congresso per l'anno venturo la città di Firenze, e quindi venne sciolta l'adunanza, e fu proclamato chiuso il III Congresso tipografico librario italiano.

— Intorno alla apertura dell'Esposizione agricola di Como scrivono da quella città alla *Lombardia* in data del 14:

Da due giorni trovasi qui la Direzione della Società Agraria di Lombardia per disporre, in concorso col Comitato esecutivo dell'Esposizione, tutto quanto possa giovare al migliore risultato di questa festività del lavoro. E difatti ieri venivano costituite, sotto la presidenza del signor cav. Raffaele Rusca, le Commissioni dei giurati, ammontanti nientemeno che a 23 nelle varie sezioni dell'agricoltura e dell'industria.

Così ordinate le cose, oggi alle ore 11 1/2, la rappresentanza della suddetta Società Agraria si recava al municipio, ove convenivano la Giunta municipale, vari rappresentanti di Comizi agrari, e molti personaggi distinti nelle scienze e nelle industrie: per recarsi poi, con carrozze appositamente offerte dallo stesso municipio e precedute dal prefetto della provincia comm. Zini e dal rappresentante governativo deputato comm. Villa-Pernice, al Palazzo Raimondi alla villa detta dell'Olmo, ove, per cortesia di quel generoso proprietario, venne disposta l'Esposizione.

Sotto un sole splendidissimo, dinanzi ad uno dei più bei panorami che presenti l'azzurro lago di Como, e fra una folla stipata di eletto uditorio, apriva la cerimonia di inaugurazione dell'Esposizione il ff. di sindaco signor Brambilla, con un forbito discorso col quale, salutando a nome della cittadinanza tutti coloro cha vollero prestarsi col senno, coll'opera e coi morali appoggi a dare maggior lustro alla solennità che oggi si inaugurava, segnalò alla pubblica benemerenza la Società Agraria di Lombardia, sempre alla testa di ogni iniziativa che serva a promuovere il progresso dell'agricoltura. Indi, fra gli applausi del pubblico, chiuse il suo discorso con un appello all'emulazione nel progredire, e con una bella apologia del lavoro. — Dopo leggeva un elegante e dotto discorso l'egregio sig. avv. Gatti, presidente del locale Comizio agrario, per accennare ai progressi che si vanno facendo nell'agricoltura e nelle industrie, ed incoraggiare i tentativi diretti al miglioramento della produzione. Il pubblico, plaudendo al bel discorso, espresse la propria soddisfazione all'oratore. Sorse poscia il presidente della Società Agricola di Lombardia, signor cav. ing. E. Bonzanini, e con quella sicurezza di giudizi e tatto pratico che gli son propri, lesse un discorso di ringraziamento alle autorità ed ai privati che si associarono al Comitato esecutivo nel preparare la bella mostra comense; annunciò l'apertura del Congresso agrario nel quale saranno discussi e trattati temi di molta importanza e di palpitante attualità; e, per meglio avvalorare il bisogno di studi e di tentativi, francamente espose il molto che ancora ci resta a fare per porci al livello di altre nazioni, e per rialzare l'agricoltura a quel grado di potenza e di perfezione cui è chiamata. Lunghi ed unanimi applausi accoglievano questo discorso, al quale facevan seguito brevi parole, lette dal rappresentante governativo comm. Villa Pernice, onde delineare per sommi capi le condizioni economiche e le speranze della provincia comense, che per varietà di prodotti e per lo sviluppo delle sue industrie, è chiamata ad un'alta missione. Parlò in special modo dell'industria della tessitura e della produzione orticola, e dopo un breve cenno sull'utilità delle pubbliche mostre, dichiarò aperta, a nome del Governo, l'Esposizione. Il signor marchese Raimondi parlò poscia per ringraziare con gentile pensiero il Comitato e la città d'avere scelto a sede dell'Esposizione il suo palazzo.

Rallegrata dai concenti delle bande musicali di Como e di Cantù, finiva così la cerimonia d'inaugurazione, per far luogo alla visita degli oggetti esposti nell'ampio e ricco palazzo del l'Olmo.

— È stato fondato a Londra un giornale allo speciale oggetto di svelare la frode sotto tutte le sue forme. Questo periodico è intitolato *The Antiadulteration Review*, e segnala ai consumatori gli inganni e le frodi, di cui eglino sono troppo sovente vittime per opera di certi commercianti poco scrupolosi e indegni, tanto più che spesso queste frodi recano danno alla salute.

L'alterazione degli alimenti, delle bevande, del tè, del caffè, del latte, ecc., viene denunziata con ardore da questa utilissima pubblicazione inglese.

Questo giornale è l'organo di una società fondata a Londra contro la sofisticazione degli alimenti e bevande: *The Antiadulteration Association.*

— La prima esposizione di Londra nel palazzo di cristallo costò franchi 4,342,400. Quella di Parigi nel 1855 nel *Palais de l'Industrie* costò franchi 11,730,000. La seconda di Londra nel palazzo di Kensington costò 10,896,000 franchi. L'esposizione di Parigi del 1867 costò franchi 23,000,000. L'esposizione viennese costerà *almeno* quanto quest'ultima e forse più; vien detto che da certi conti fatti si calcoli approssimativamente la spesa in 12 milioni di fiorini. (Il fiorino austriaco in carta è uguale attualmente a lire italiane 2 50 in carta).

La spesa preveduta nella legge con cui si accordarono i fondi necessari per l'esposizione, era di 6,000,000 di fiorini. Se, com'è sperabile, il numero dei visitatori non sarà minore a Vienna che a Parigi, dove gli incassi ammontarono a lire 14,054,660 franchi, e se si tien conto dell'affitto che sarà pagato da ogni espositore per il posto che occuperà, possiamo ritenere che l'esposizione costerà al governo austriaco meno di quello che fu preveduto.

DIARIO

I giornali di Berlino recano la notizia che il signor di Thile, segretario di Stato nel ministero degli affari esteri di Prussia, si ritira dagli affari pubblici. Si dice che il suo ritiro è provocato da ragioni di famiglia.

A Bromberg è stata, nel dì 14 settembre, festeggiata alla presenza dell'imperatore Guglielmo l'annessione del distretto di Netze alla Prussia, e vi fu collocata la prima pietra per la costruzione di una scuola industriale. L'imperatore fu applaudito con entusiasmo.

Da Monaco di Baviera si annunzia che ancora non è stata presentata al re Luigi alcuna lista di ministri. Il signor Gasser continua, dicesi, ad occuparsi intorno alla ricostituzione del gabinetto.

I fogli parigini hanno ricevuta dall'Havas la descrizione della gita fatta dal sig. Thiers all'Havre. La importanza politica della visita del presidente è stata molto al disotto di ciò che taluni si aspettavano. Nel rispondere al *memorandum* che gli venne indirizzato, e letto a nome della città, e nel quale si chiedeva il concorso del governo per la costruzione di talune opere pubbliche, il signor Thiers, dopo aver dichiarato di aderire a talune domande, ma di non poter aderire a talune altre, disse: « I Consigli generali nella loro ultima sessione hanno fatte tante domande che in complesso importerebbero, per soli lavori pubblici, la spesa di un miliardo. La Francia non può presentemente sobbarcarsi ad un così grave peso. Si possono dimenticare le nostre disgrazie, ma non bisogna dimenticare le norme della prudenza. Noi basteremo a far fronte ai nostri impegni; ma bisogna lasciar passare il mal tempo. Le nuove imposte faticano a radicarsi. Esse però ci permetteranno di raggiungere il pareggio dei nostri bilanci. » Il signor Thiers aggiunse inoltre: « Noi non vogliamo distruggere il libero scambio e arriveremo a porci d'accordo. »

Il primo assessore del municipio di Havre avendo invitato il presidente ad avere fiducia nella ricchezza della Francia, questi gli rispose d'essere convinto che la Francia è uno dei paesi più ricchi del mondo perchè vi si ha l'abitudine del risparmio, ma che tuttavia non bisogna spingersi ad una fiducia illimitata. « L'antica amministrazione di Parigi ha creato un debito schiacciante per aver creduto che le ricchezze francesi sieno inesauribili. Bisogna guardarsi dalle illusioni. Io non ho lusingato alcun re; non lusingherò neppure la repubblica. La pace esterna è assicurata; il governo si sforza di assicurare la interna; ma bisogna che le preoccupazioni di partito facciano silenzio. Continuerò a governare come ho fatto finora e collo stesso spirito. » Il signor Thiers disse anche che bisognava ringraziare la Francia e l'Europa per lo slancio con cui hanno sottoscritto il prestito.

L'accoglienza che fu fatta al presidente dalla cittadinanza dell'Havre non poteva essere più cordiale. Altrettanto cordiali sono state le dimostrazioni che gli furono fatte dalla squadra inglese che era venuta a gettar l'àncora dinanzi al porto dell'Havre la vigilia del giorno in cui seguì la visita del signor Thiers.

Intorno alla nuova circolare indirizzata dal ministro dell'interno, signor Lefranc, ai prefetti riguardo alle adunanze ed ai banchetti coi quali si intende solennizzare in Francia l'anniversario del 22 settembre, il *Times* ha da Parigi: « Il ministro dell'interno ha indirizzato una circolare confidenziale ai prefetti, contenente la definizione della legislazione del 1868, relativa alle riunioni pubbliche.

« Il ministro segnala la necessità di evitare ogni interpretazione erronea atta a dare alla legge un'applicazione oltremodo rigorosa e antiliberale. I banchetti ed i *meetings* devono essere interdetti, non però i pranzi per sottoscrizione che hanno un carattere privato. »

Il corrispondente parigino del *Daily-News* conferma nei seguenti termini il dispaccio che precede:

« Delle istruzioni sono date ai prefetti in una circolare del signor V. Lefranc, che proibisce solamente le adunanze *monstres* permettendo invece i banchetti particolari. »

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Avviso.

A mente del R. decreto 2 luglio 1872 si avvertono tutti quei giovani della provincia di Roma, i quali, avendo atteso agli studi per la professione di agrimensore o di misuratore di fabbriche, intendessero conseguire le relative patenti, giusta le norme in vigore sotto il cessato Governo Pontificio, che nella seconda quindicina di ottobre p. v. si terrà una sessione speciale d'esami a tale scopo.

Le domande d'ammissione devono essere indirizzate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio entro il 15 di ottobre.

Trascorso questo termine, qualunque domanda sarà respinta, e tutti coloro che vorranno ottenere la patente d'agrimensore o misuratore di fabbriche dovranno dar l'esame di licenza in un R. Istituto tecnico, secondo le norme prescritte dalle leggi e regolamenti in vigore sulla istruzione industriale e professionale.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
FRANCESCO RUBINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 ottobre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 232, nel comune di Radicofani, provincia di Siena, coll'aggio medio annuale (lordo) di L. 580 33.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 13 settembre 1872.

Il Direttore Centrale: M. CONTARINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 ottobre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 89, nel comune di Ronciglione, provincia di Roma, coll'aggio medio annuale (lordo) di L. 1857 11.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 13 settembre 1872.

Il Direttore Centrale: M. CONTARINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 ottobre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 226 nel comune di Montalcino, provincia di Siena, coll'aggio medio annuale (lordo) di L. 1927 30.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione e servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 13 settembre 1872.

Il Direttore Centrale: M. CONTARINI.

PROVINCIA DEL PRINCIPATO ULTERIORE.

Il prefetto presidente del Consiglio scolastico,

Veduto il messaggio del preside del Regio Liceo ginnasiale rettore del Convitto Nazionale d'Avellino, che avverte essersi reso vacante nel detto Istituto un posto semigratuito di fondazione governativa;

Veduto il decreto, col quale S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ordina che quel posto sia messo a concorso per esami prima dell'apertura delle scuole;

Veduto il regolamento approvato col Regio decreto 4 aprile 1869;

Annunzia:

Che il giorno 15 del venturo ottobre, alle ore 8 ant., si terrà in una sala del Regio Liceo ginnasiale di questa città l'esame di concorso pel conferimento del posto semigratuito vacante.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1. Un'istanza in carta da bollo da 50 centesimi scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita, da cui risulti l'età non superiore agli anni 12, se l'aspirante non è già convittore;

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla Podestà municipale o da quella dell'Istituto pubblico da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestazione d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate attaccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati pel 5 ottobre, dopo il qual tempo le domande non potranno più essere accolte.

Ogni frode in tali documenti sarà punita coll'esclusione dal concorso o colla perdita del posto, quando sia già stato conferito.

L'esame di concorso avverrà per doppia prova, cioè scritta e orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito d'aritmetica sui programmi della quarta elementare.

Quello degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Avellino, 24 agosto 1872.

Il Prefetto Presidente: CASALIS.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 16.

Oro 113 1/4.

Parigi, 17.

Il municipio dell'Havre fu invitato domenica ad un banchetto sulla fregata inglese. Vi furono fatti parecchi brindisi manifestanti reciprocamente vivissime simpatie verso la Francia e l'Inghilterra. Il brindisi del comandante inglese espresse grandi simpatie verso Thiers e la Repubblica. Si crede che ciò indichi un notevole riavvicinamento politico e commerciale tra la Francia e l'Inghilterra.

Buda 17.

S. M. l'imperatore ricevette le delegazioni austriaca ed ungherese. Rispondendo ai loro presidenti, i quali gli espressero la loro costante devozione, l'imperatore disse: « Lo stato favorevole delle nostre relazioni coll'estero e i felici rapporti colle potenze vicine permettono al governo di limitare le sue pretese a quelle sole misure che sembrano necessarie per la sicurezza della monarchia e pel mantenimento e sviluppo delle forze militari. »

Rotterdam, 17.

Oggi fu firmato l'atto di fondazione della Società di Commercio di Rotterdam. Fra i fondatori vi sono la Banca di Rotterdam, le Case Wertheim, Gompertz, Errera, Oppenheim, la Banca di Bruxelles, la Banca Sulzbach e la Deutsche Bank. Il capitale è di 15 milioni e fu sottoscritto dai fondatori.

Pesth, 17.

Camera dei deputati. — Il presidente del ministero, rispondendo ad una interpellanza, disse che la condotta del governo circa lo scioglimento del Congresso ecclesiastico serbo fu conforme alle leggi.

Il ministro delle finanze espose lo stato finanziario dell'Ungheria. Disse che il bilancio ordinario del 1873 presenta un disavanzo di 3 milioni e il bilancio straordinario un disavanzo di 28 milioni, i quali rimangono coperti dal prestito. Le entrate supereranno di 13 milioni quelle di quest'anno.

Bukarest, 17.

Il principe ritornò da Sinai. Fu ricevuto dalla popolazione con entusiasmo.

Un decreto del principe ordina un concentramento delle truppe per le manovre autunnali sotto il suo comando.

Corre voce che la Camera sarà convocata in sessione straordinaria.

Madrid, 17.

L'*Imparcial* dice: Pare che abbia avuto luogo a Bajona un importante abboccamento fra Cathelineau e il barone di Findal, già capo della Gendarmeria dell'imperatore Massimiliano nel Messico, per mettersi d'accordo per una nuova sollevazione carlista.

Lo stesso giornale crede di sapere che il generale Cabrera ricusò di prendere qualsiasi parte a questo movimento.

Chiusura della Borsa di Firenze — 18 *settembre*.

	17	18
Rendita 5 0/0	74 —	74 —
Napoleoni d'oro	21 78	21 76
Londra 3 mesi	27 82	27 83
Francia, a vista	107 95	108 —
Prestito Nazionale	86 —	86 —
Azioni Tabacchi	790 —	783 —
Obbligazioni Tabacchi	529	529 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	3760 —
Ferrovie Meridionali	472 —	470 50
Obbligazioni id.	233 —	233 —
Buoni Meridionali	547 —	547 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1754 —	1754 —

Borsa di Berlino — 17 *settembre*.

	16	17
Austriache	— —	201 1/2
Lombarde	128 5/8	128 —
Mobiliare	204 3/4	204 —
Rendita italiana	66 1/4	66 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Londra — 17 *settembre*.

	16	17
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	66 7/8	66 7/8
Turco	52 3/8	52 3/8
Spagnuolo	30 3/8	30 3/8

Borsa di Vienna — 17 *settembre*.

	16	17
Mobiliare	336 70	333 80
Lombarde	212 —	209 90
Austriache	333 50	328 50
Banca Nazionale	879	876 —
Napoleoni d'oro	8 70 1/2	8 73 1/2
Cambio su Londra	108 80	109 —
Rendita austriaca	70 85	70 70
Id. id. in carta	66 —	65 80

Borsa di Parigi — 17 *settembre*.

	16	17
Prestito francese 5 0/0	87 65	87 52
Rendita francese 3 0/0	54 40	54 85
» » 5 0/0	84 75	84 65
» italiana 5 0/0	68 20	68 45
Consolidato inglese	92 7/16	92 5/16
Ferrovie Lombardo-Venete	497	493 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	264 —	262 —
Ferrovie Romane	152 50	153 —
Obbligazioni Romane	191 50	191 75
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	211 25	211 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	215 —	214 —
Cambio sull'Italia	7 1/4	7 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	487 50	485 —
Azioni id. id.	748 —	742 50
Londra, a vista	25 56 1/2	25 56 1/2
Aggio dell'oro per mille	9 1/2	9 —
Banca franco-italiana	—	— —

LORLE

RACCONTO DI BERTOLDO AUERBACH

PRIMA VERSIONE ITALIANA

DI

E. DE BENEDETTI

MINISTERO DELLA MARINA.
Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 17 settembre 1872 (ore 15 56).

Leggiere oscillazioni barometriche con cielo generalmente nuvoloso in tutta l'Italia. Continua la tranquillità del mare lungo tutte le coste. Dominano ancora in generale venti di maestro ed oggi son freschi in diversi luoghi perchè fino da stamattina soffia il libeccio nell'alto dell'atmosfera; il barometro seguita a scendere in Francia e nelle Isole Britanniche dove è abbassato di 8 millimetri. Tempo variabile.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 *settembre* 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 5	760 1	759 7	761 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 2	27 2	26 4	21 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	83	60	61	80	Massimo = 28 8 C. = 23 0 R.
Umidità assoluta	13 24	16 09	15 53	15 62	Minimo = 16 7 C. = 13 4 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 1	SSO. 3	S. 1	
Stato del cielo	9. nebbia	3. Grossi cumuli	9. p. cumuli sparsi	9. nebbia p. cirr. cum.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 *settembre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 97 1/2	73 95	74 07 1/2	74 05	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 —
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	88 25	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	—	—	—	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	517 —	515 —	—	—	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	76 —	75 80		—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 55	74 45	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	73 90	73 80	— —	—	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1710	1708	—	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000		—	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	583 50	583 25	584 —	583 50	— —	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	626
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	— —	—	—
Obbligazioni dette 5 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	165 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	210 —	209 —	211	—	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	—	—		— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	150 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	573 —	670	—	—	—	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	—	—	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	—	—	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	—	— —	— —	
Credito Immobiliare	»	500	521 —	— —	— —	—	— —	— —	
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	220 —	219 50	—		— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—		— —	— —	— —	530

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	—
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	106 60	106 55
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	—	Londra	90	29 34	27 32
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	—	Trieste	90	— —	
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 f.		21 75	21 70
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI:

Prezzi fatti Rend. italiana 5 0/0 73 90, 95, 97 1/2 cont.; 74 05, 74 07 1/2, 74 10 fine corr.
Banca Generale 583 c.; 583 50 f. corr.
Compagnia Fondiaria Ital. 219 50, 220.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI. *Il Sindaco:* A. MARCHIONNI.

ELENCO N. 181 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

Nº d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Del Torso o Dal Torso nob. Luigi	5 agosto 1800 — Udine	già applicato di prefettura di 1ª classe	Direttive austriache	8 novemb. 1870	1166 66	1 ottobre 1870	a vita.
2	Minotto Teresa	5 novembre 1816 — Treviso	ved. di Serafino dott. Giuseppe già medico provinciale	id.	id.	518 51	23 maggio 1870	durante vedovanza.
3	Pastorello Elisa	1 febbraio 1839 — Cognola	ved. di Biello dott. Bonaventura già aggiunto giudiz. pension., passata a seconde nozze il 27 sett. 1870	id.	id.	1555 51	—	per una sola volta.
4	Morvillo Agostino	5 marzo 1800 — Palermo	già cancelliere di pretura mandamentale	14 aprile 1864 e decreto 16 febbraio 1862	id.	1440 »	1 agosto 1870	a vita.
5	D'Arco Chiara	28 novembre 1816 — Portici	ved. di Martucci Floriano canton. di ferrovia in pens.	Dec. Borb. 3 maggio 1816	id.	59 50	26 febbraio 1870	durante lo stato vedovile.
6	Parodi Giuseppe	18 dicembre 1804 — Nizza	ricevitore doganale	14 aprile 1864	id.	2080 »	1 ottobre 1869	a vita.
7	Branzanti o Bressanti Pietro	15 dicembre 1819 — Forlì	già guardia di P. S.	20 marzo 1865	id.	180 »	1 luglio 1870	id.
8	Bongiorni Marco	30 gennaio 1805 — Piacenza	già segr. di 1ª classe nell'amministrazione del tesoro	14 aprile 1864	id.	1734 »	id.	id.
9	Olivieri Filippo	19 settembre 1814 — Rovigo	già commissario doganale di 1ª classe	id.	id.	2266 »	1 settemb. 1870	id.
10	Bianchi Napoleone	15 nov. 1807 — S. Martino d'Asti	già aiutante di 1ª classe nel corpo del Genio civile	id.	id.	1760 »	1 ottobre 1870	id.
11	Carciolo Lucia	15 luglio 1845 — Siracusa	ved. di Vincenzo Di Benedetto già commesso telegr.	id.	id.	1100 »	—	per una sola volta.
12	Cojana-Mameli Marianna	— 1802 — Cagliari	ved. di Giuseppe Fran-Poren già scrivano presso il commissariato di guerra in Sardegna, pensionato	14 aprile 1864 e R. decr. 21 febbr. 1835	id.	120 »	1 luglio 1870	durante vedovanza.
13	Lolli Barbara Penelope	22 agosto 1833 — Corfù (Grecia)	ved. di Raimondo Pedroni già assistente dog. di 1ª cl.	12 febbr. 1866 e 6 agosto 1813 Leggi Estensi	id.	79 18	14 novemb. 1869	id.
14	Ravelli Vinceslao	15 marzo 1817 — Tortona	già revisore di 1ª classe per le ferrovie dello Stato e quindi addetto al controllo merci presso la Società dell'Alta Italia	14 aprile 1864	id.	1333 »	15 settemb. 1870	a vita — delle quali L. 780 50 a carico dello Stato, e L. 552 50 a carico della Società Ferroviaria dell'Alta Italia.
15	Scarrone Stefano	21 aprile 1830 — Quiliano	già esattore delle imposte dirette	id.	id.	2250 »	—	per una sola volta.
16	Sellia o Seglia Carlo	26 febbraio 1810 — Torino	già capo rimessa presso la Società Ferroviaria dell'Alta Italia	id.	id.	2240 »	1 settemb. 1870	a vita — delle quali L. 724 15 a carico della Società Ferroviaria dell'Alta Italia; e L. 1515 85 a carico dello Stato.
17	Franchino Giuseppe	8 maggio 1826 — Torino	già guardiano carcerario di 3ª classe	id.	id.	980 »	—	per una sola volta.
18	Formicola Maddalena	19 ottobre 1820 — Campobasso	ved. di De Marco Francesco già razionale della soppressa Gran Corte dei conti in Napoli	id.	id.	721 »	19 aprile 1870	durante vedovanza.
19	Mentasti Angelo	11 novembre 1820 — Varese	già usciere nella intendenza di finanze di Sondrio	id.	id.	560 »	1 agosto 1870	a vita.
20	Renzo Fortunato	18 marzo 1829 — Calopezzati	soldato negli invalidi	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	4 id.	533 33	1 ottobre 1870	id.
21	Righetto o Righetti Natale	23 dic. 1815 — S. Michele (Verona)	già guard. di 3ª cl. presso la casa di pena in Bergamo	14 aprile 1864	id.	320 »	1 luglio 1870	id.
22	Gattini Adamo	2 novembre 1818 — Milano	già commesso di Questura	id.	id.	622 »	1 agosto 1870	id.
23	Lagomanzini Francesco	30 aprile 1819 — Reggio d'Emilia	già sottocapo guardiano delle carceri giudiziarie	id.	id.	604 »	id.	id.
24	Petris Angela	1 febbraio 1813 — Cherso (Istria)	ved. di Marsich Spiridione, pens. capitano di porto	id.	id.	1833 »	1 aprile 1870	durante vedovanza.
25	Varola Gio. Battista	19 febbraio 1830 — Marigliano	già uffiziale di 4ª classe nell'amministraz. delle poste	id.	id.	1500 »	—	per una sola volta.
26	Barchi Antonio	10 maggio 1818 — Città di Castello	già agente subalterno di 3ª classe nelle dogane	id.	id.	640 »	1 ottobre 1870	a vita.
27	Costanzo Maria Anna	2 dicembre 1799 — Palermo	ved. di Gioja Giacomo ex-uffiziale della cessata tesoreria generale di Sicilia, pensionato	id.	id.	198 »	4 settemb. 1870	durante vedovanza.
28	Brandazzi o Brandazza Giovanni	30 ottobre 1822 — S. Stefano (Lodi)	guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862	id.	390 »	1 ottobre 1870	a vita.
29	Cappiello Catello	1 febbraio 1818 — Vico Equense	guardia scelta di mare	id.	id.	390 »	id.	id.
30	Franceschi o Franceschini Bartolo Giovanni	18 aprile 1828 — Valdagno	guardia doganale comune di terra	id.	id.	165 »	1 maggio 1869	id.
31	Belli Tommaso	25 febbraio 1833 — Albaredo	già guardia doganale scelta di mare	id.	id.	195 »	1 ottobre 1870	id.
32	Gramola Caterina	20 settembre 1822 — Schio	ved. di Novelletto Alessandro già guardiano delle carceri giudiziarie	Direttive austriache	id.	» 51	2 luglio 1870	durante vedovanza — Sussidio L. 77 77 per una sol volta.
33	Calegnano detto Gabriolo Francesco	27 febbraio 1819 — Novi	già guarda sale delle ferrovie dello Stato e da ultimo al servizio della Società delle ferrovie dell'A. I.	14 aprile 1864 e 15 maggio 1865	5 id.	1120 »	—	per una sola volta — delle quali L. 920 12 a carico dello Stato, e L. 199 88 a carico della Società delle Ferr. dell'Alta Italia.
34	Campiotti Angelo	3 giugno 1823 — Bizzozero	già aiutante di 1ª cl. nel corpo Reale del Genio civile	14 aprile 1864	id.	2100 »	—	per una sola volta.
35	Troja Francesca	25 novembre 1830 — Pocapaglia	ved. di Marengo Andrea già professore	id.	id.	4395 »	—	id.
36	Solone Elia	3 febbraio 1824 — Novara	già agente subalterno di 2ª classe nelle dogane	id.	id.	607 »	1 ottobre 1870	a vita.
37	Bini Edoarda	— Pisa	ved. di Mori Giuseppe già impiegato doganale	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	403 20	18 settemb. 1870	durante vedovanza.
38	Aliperta Gennaro	28 gennaio 1818 — Somma (Napoli)	guardiano di 1ª classe nei bagni penali	14 aprile 1864	id.	466 »	1 agosto 1870	a vita.
39	Negri Giuseppe	7 febbraio 1810 — Milano	assistente di 1ª cl. nell'amministrazione del dazio di consumo in servizio del municipio di Cremona	id.	id.	1360 »	1 settemb. 1870	id. — di cui L. 971 20 a carico dello Stato, e L. 388 80 a carico del municipio di Cremona.
40	Ragusa Angela	22 giugno 1803 — Palermo	ved. di Ragusa Emanuele già segretario di 1ª classe presso la deputazione provinciale di Palermo	id.	id.	800 »	5 ottobre 1870	durante vedovanza — di cui L. 685 71 a carico dello Stato, e L. 114 29 a carico della provincia di Palermo.
41	Casati Angela	7 gennaio 1827 — Pallanza	ved. di Damiano Alessandro già capo guardiano delle carceri giudiziarie di Torino	id.	id.	1583 »	—	per una sola volta.
42	Segalini Marianna	2 giugno 1827 — Brescia	ved. di Marignoni Giuliano già ricevitore del dazio consumo, pensionato	Direttive austriache	id.	777 77	6 agosto 1870	durante vedovanza.
43	Casanova Carlo	21 aprile 1818 — Milano	già applicato di pubblica sicurezza	14 aprile 1864	id.	2058 »	—	per una sola volta.
44	Barila Michela Scolastica Id. Egidio Id. Emilio	27 febbraio 1852 7 agosto 1855 21 maggio 1860 — Taranto	orfani di Nicola già guardia generale forestale pensionato e di Mola Maria Francesca, premorta al marito	id.	id.	378 »	7 ottobre 1870	durante la minore età di tutti, e per la femmina con la condizione altresì dello stato nubile.
45	Della Calce Gennaro	20 febbraio 1810 — Napoli	già commesso all'amministrazione del lotto	id.	id.	1360 »	1 id.	a vita.
46	Cantelli Delfina	4 maggio 1821 — Torino	ved. di Giovanni Antonio Grillo esattore delle imposte dirette	id.	id.	857 »	2 giugno 1870	durante vedovanza.
47	Nucci Giulia	13 giugno 1840 — Pescia	ved. di Fioravanti Ottavio già agente di 4ª classe nel dazio consumo	id.	id.	780 »	—	per una sola volta. — di cui L. 556 90 sono a carico dello Stato, e L. 223 10 a carico del municipio di Lucca.
48	Postiglione Giuseppe	2 ottobre 1820 — Potenza	già commesso di prefettura	id.	id.	435 »	18 giugno 1870	a vita.
49	Padovan Contarina	30 gennaio 1828 — Venezia	ved. del già sottomaestro di arsenale Zenoni o Zanoni Gio. Battista, pensionato	6 aprile 1866 Ordinanza per la marina austriaca	6 id.	370 37	6 id.	durante vedovanza — trim. funer. L. 123 45 per una sola volta.
50	Dall'Acqua Maria	16 settembre 1802 — Venezia	ved. di Bontae Giuseppe già operaio d'arsenale provvigionato	Ordinanza del comando superiore marina austriaca 4 settembre 1835, n. 2797	id.	—	1 luglio 1870	cent. 25 e 925/1000 al giorno — durante vedovanza.
51	Damiani Giovanna Maria	19 ottobre 1800 — Venezia	ved. dall'operaio d'arsenale provvigionato Schiavon Nicolò	Ord. della marina Austriaca 6 aprile 1866	id.	—	22 id.	L. 8 55 e 552/1000 al mese — durante vedovanza.
52	Fiocchi Maria Caterina Luigia	2 ottobre 1829 — Oilavegna	ved. di Baratti Giuseppe già brigadiere dog., pens.	R. Patenti 20 settembre 1821	8 id.	226 33	17 agosto 1870	durante vedovanza.
53	Geminazza Antonio	11 giugno 1820 — Milano	uffiziale di 2ª classe nell'amministrazione del dazio di consumo	Regolam. comunale di Milano 2 agosto 1861	id.	1425 »	1 giugno 1870	a vita — di cui L. 918 61 a carico dello Stato, e L. 506 39 a carico del municipio di Milano.
54	Cajazzo o Cajazza Mª Raffaela Id. Gaetana	13 dicembre 1806 — Napoli 17 giugno 1821 — Tracchia (Napoli)	orfana del 1° matrimonio di Cajazzo Luigi imp. dog. id. di 2° matrimonio	Decr. Borb. 3 maggio 1816	6 id.	31 87 31 87	15 marzo 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi avranno diritto ad un anno della respettiva rata di pensione.
55	Sommariva Irene	19 marzo 1821 — Rivamonte	ved. di Sasser Antonio già magazziniere presso lo Stabilimento Montanistico di Agordo	Direttive austriache	id.	866 42	7 maggio 1869	durante vedovanza — trim. funer. L. 274 82 per una sola volta.
56	De Sinno Pietro	29 dicembre 1825 — Saya	sottotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1040 »	1 settemb. 1870	a vita.
57	Zanner Antonio Id. Trenellino	8 giugno 1854 — Milano 13 settembre 1863 — Id.	orfani di Francesco delegato di P. S. in pensione e della premorta Paleari Giuseppa	14 aprile 1864	8 id.	850 »	14 luglio 1870	durante l'età minore.
58	Avanzini Lorenzo	10 agosto 1838 — Peschiera	sottobrigadiere delle guardie doganali di mare	20 luglio 1843 legge austr.	id.	—	1 agosto 1870	cent. 51 e 851/1000 — a vita.
59	Aschier o Aschari Stefano	4 settemb. 1808 — Sospello (Nizza)	guardiano carcerario di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	576 »	1 giugno 1870	a vita.
60	Ottino Giuseppe	5 agosto 1820 — Campiglia-Cervo	già delegato di P. S.	id.	id.	1416 »	—	per una sola volta.
61	Mariani Marianna	8 dicembre 1821 — Sinigaglia	ved. di Giovanelli Antonio già facchino doganale in pensione	1 maggio 1828 e 28 giug. 1843 Leggi Pontificie	id.	127 68	10 luglio 1870	durante vedovanza.
62	Fornaciari Domenica	27 giugno 1824 — Villa della Cade (Reggio Emilia)	ved. Leorini Eusebio già guardia di finanza in pens.	Legge Estense 13 dicemb. 1851	id.	—	1 giugno 1870	cent. 16 e 666/1000 — durante vedovanza.
63	De Leva Romualdo	3 marzo 1817 — Napoli	uffiziale ordin. della soppr. Corte dei conti in Napoli	14 aprile 1864	id.	1020 »	1 ottobre 1870	a vita.
64	Bavagnoli Carlo Antonio	22 novembre 1824 — Godiasco	carabiniere	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	895 »	23 id.	id.
65	De Rogatis Francesco	6 ottobre 1828 — Napoli	già luogotenente nell'amministraz. dei bagni penali	20 giug. 1851 e 20 marzo 1865	id.	1125 »	18 agosto 1870	id.
66	Scarfone Antonio	14 maggio 1846 — Scilla	già soldato nel 72º regg. granatieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	666 66	29 settemb. 1870	id.
67	Grasso Giuseppe Maggiorino	15 luglio 1844 — Asti	già soldato nel 2º regg. granatieri	id.	id.	800 »	16 ottobre 1870	id.
68	Ralmi Alessandro	21 aprile 1836 — Torino	già capitano nel 59º regg. fanteria	25 maggio 1872	id.	950 »	25 agosto 1870	per anni 8 e mesi 6.
69	Michilli Francesco	15 agosto 1824 — Civitella (Teramo)	già appuntato nel corpo Reali carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	495 »	16 ottobre 1870	a vita.
70	Bombarda Maddalena	24 maggio 1829 — Bari	ved. di D'Avino Gennaro Michele già sergente pens.	id.	id.	165 »	28 luglio 1870	durante vedovanza.
71	Airoldi Carlo	2 agosto 1827 — Ciriè (Torino)	già soldato nella 6ª compagnia di disciplina	id.	id.	288 »	24 settemb. 1870	a vita.
72	Pagliano Matteo	28 agosto 1825 — Ormea	già maresciallo d'alloggio nel corpo Reali carabinieri	id.	id.	1120 »	16 ottobre 1870	id.
73	Di Scala Mariantonia	22 dicembre 1825 — Ischia	ved. di Lombardo Giuseppe Ant. marin. di 1ª cl., pens.	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	150 »	26 febbraio 1870	durante vedovanza.
74	Torino Michele	3 gennaio 1828 — Capua	già musicante nel 3º regg. artiglieria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	440 »	14 settemb. 1870	a vita.
75	Morelli Giuseppe	8 luglio 1818 — Cassolnovo	commesso doganale di 3ª classe	14 aprile 1864	id.	625 »	1 giugno 1870	id.
76	Serio Andrea	20 agosto 1814 — Napoli	ingegnere ordinario di 1ª classe nel Genio civile passato al servizio della provincia di Bari	id.	9 id.	2310 »	1 luglio 1870	a vita, — di cui L. 1546 59 a carico dello Stato e L. 763 41 a carico della provincia di Bari.
77	Cardin Domenico	31 marzo 1802 — Padova	già agente delle imposte dirette	id.	id.	2240 »	1 giugno 1870	a vita.
78	Fissi Benedetto	30 aprile 1816 — Canale di Agordo	già aiutante di 1ª classe nel Genio civile, in disponib.	id.	id.	4088 »	—	per una sol volta.
79	Riccardi Francesco	10 settembre 1826 — Carmagnola	già capo guardiano carcerario di 1ª classe	id.	id.	2200 »	—	id.
80	Cattaneo Ottavio	27 maggio 1802 — Venezia	già commesso doganale di 1ª classe	id.	id.	1132 »	1 settemb. 1870	a vita.
81	Piccon cav. Serafino	14 agosto 1814 — Nizza Marittima	già ingegnere di 1ª classe nel corpo del Genio civile	id.	id.	2100 »	1 luglio 1870	a vita — delle quali L. 1573 89 a carico dello Stato e L. 526 11 a carico della provincia di Reggio Calabria.
82	Bibizzi Paolo	30 agosto 1817 — Randazzo	già vicecancelliere mandamentale	id.	id.	666 »	—	per una sol volta.
83	Strada Angelo	16 luglio 1819 — Paderno	già bollatore presso l'ufficio di garentia in Brescia	id.	id.	678 »	1 ottobre 1870	a vita.
84	Farina Giuseppe	10 aprile 1820 — Napoli	già scrivano di 2ª classe nell'amministr. delle gabelle	id.	id.	1050 »	1 luglio 1870	id.
85	Podetti Marianna	19 aprile 1839 — San Giovanni in Persiceto	ved. di Morelli Camillo già scrivano presso i tribunali militari	id.	id.	1375 »	—	per una sol volta.
86	Severino Antonino	18 marzo 1864 — Palermo	orf. di Francesco già ingegn. capo nel corpo del Genio civile e di Giuseppa Patera, premorta al marito	id.	id.	416 50	14 settemb. 1869	durante la minore età.
87	Gelati Luigi	6 agosto 1821 — S. Miniato	scrivano presso l'ufficio del bollo in Firenze	22 novembre 1849 Reg. Tosc.	11 id.	972 90	1 ottobre 1870	a vita.
88	Chesi Gio. Battista	6 gennaio 1828 — Livorno	guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862	id.	165 »	id.	id.
89	Leonori Raffaele	—	già contabile di 2ª classe	Motu prop. Pont. 1° maggio 1828	10 id.	622 44	1 novemb. 1870	id.
90	Langeli Filippo	—	scrittore nella soppressa Consulta di Stato per le finanze di Roma	id.	id.	575 10	id.	id.
91	Paris Pietro	—	id. id.	id.	id.	158 75	id.	id.
92	Picinelli avv. Antonio	31 dicembre 1810 — Ozieri	giudice di tribunale civile e correzionale col titolo e grado onorifico di vicepresidente	14 aprile 1864	11 id.	2300 »	1 settemb. 1870	id.
93	Pozzi Anna	26 luglio 1794 — Fivizzano	ved. di Betti Odoardo commesso di 2ª cl. nell'amm. di pubblica vigilanza, pensionato	22 nov. 1849 Reg. Toscano	id.	504 »	27 id.	durante vedovanza.
94	Casanova Gio. Battista	15 ottobre 1816 — Como	vicepresidente di tribunale civile e correzionale	14 aprile 1864	id.	1918 »	1 ottobre 1870	a vita.
95	Cerretani-Bandinelli Girolama	9 marzo 1801 — Siena	ved. di Forti avv. Leopoldo già pretore civile e correzionale, pensionato	22 novembre 1849 Reg. Tosc.	id.	882 »	4 agosto 1870	durante vedovanza.
96	Roja Domenica	31 settembre 1809 — Asti	ved. del già portinaio presso la Regia scuola di veterinaria in Torino Rossat Gio. Battista	14 aprile 1864	id.	193 »	21 aprile 1870	id.
97	Ciatti cav. Domenico	24 luglio 1825 — Torino	già capo di sezione al Ministero guerra	id.	id.	2166 »	1 novemb. 1870	a vita.
98	Cavazza Gio. Battista	6 agosto 1804 — Messina	già magazziniere di 2ª classe dei sali	id.	id.	2800 »	1 ottobre 1870	id.
99	Pepi Maria Anna	25 dicembre 1798 — Pitigliano	ved. di Leopoldo Carli già custode presso la cancelleria degli atti criminali, pensionato	22 nov. 1849 Reg. Toscano	id.	372 40	1 settemb. 1870	durante vedovanza.
100	Bacchetti Luisa	3 novembre 1861 — Porta al Borgo	orfana di Luigi già capo sezione telegrafico e di Giuseppe Cittadini, pensionati	id.	id.	256 16	25 maggio 1870	durante la minore età.

(Continua)

DOGANA DI ROMA — Elenco delle merci abbandonate e considerate come tali da vendersi all'asta pubblica. 4580

N° d'ordine dei lotti	DATA della introduzione in Dogana	COLLI Qualità	COLLI Marca e Numero	COLLI Peso lordo	Descrizione della Merce	DIRITTI doganali	VALORE attribuito
1	24 magg. 1869	Pacco	K C B 3	1 300	N° 3 coltelli da caccia montati con altro metallo semplice	15 03	40 »
2	13 sett. 1869	Cassa	V.me J 3	23 700	N° 12 bottiglie vino del litro	11 16	14 40
3	23 nov. 1869	Cassa	E T 432	48 »	Mercerie fine in lavori di pakfong, netto K. 26	38 55	150 »
4	16 nov. 1869	Cassa	J F Wand	9 500	Tessuto di seta misto ad argento fino in due piviali, e grammi 400 tessuto di lino bianco sup.	24 34	200 »
5	14 genn. 1870	Fusto	A G 1543	83 »	Acquavite semplice di gradi inferiori, litri 20 (cognac)	12 11	15 »
6	19 detto	Cassa	AB L S 189	95 »	Cont. al netto di tara legale, chil. 87 mercerie comuni, altre in cartoncini preparati per fotografie	58 32	80 »
					Medicamenti composti non nominati	21 14	5 »
7	23 febb. 1870	Cassa	Bartolucci	11 500	N° 49 bottiglie vino del litro	23 17	50 »
8	11 apr. 1870	Cassa	V N 979	123 »	N° 25 bottiglie vino del litro	11 75	30 »
9	5 magg. 1870	Cassa	J G 2	45 »	Fornimenti per fiori finti, chil. 5	36 07	10 »
10	8 giugno 1870	Cassa	L G 256	18 »	N° 3 coperte di lana, netto chil. 5 500 — n. 3 coperte di cotone, chil. 5 500	17 81	70 »
11	28 luglio 1870	Balletta	A G	13 »	Chil. 7 500 mobili di legno di ebanisteria, cornici	15 27	50 »
12	8 genn. 1869	Cassa	Fortuna	44 »	Cont. assieme num. 90 bottiglie vino del litro	33 59	250 »
13	26 nov. 1870	Casse 2	G 120 121	94 » 110 »			
14	1868	Cassa	CM 10 e pure DF 211	300 »	Libri stampati sciolti	91 51	60 »
15	9 aprile 1868	Legazzo di 2 cassette	D 1	23 »	Vernice di ogni sorta in deperimento	15 45	5 »
16	20 febb. 1871	Cassa	R 3717	17 »	Libri stampati legati in cartone	7 52	10 »
17	5 magg. 1871	Balla	3270	45 »	Tessuto di lana sodato, netto chil. 40 e metri 92	69 48	800 »
18	6 giug. 1871	Cassa	W S 320	114 »	Cont. a netto di tara legale mercerie comuni, chil. 105	67 17	180 »
19	13 detto	Pacco	Ind. 368	0 900	Un pajo stivalini da uomo	6 59	5 »
20	6 luglio 1871	Cassa	Ind.	16 »	Cont. a netto chil. 3 lavori di moda, un cappello da donna guernito — e num. 6 caffè di tulle di cotone usate, netto grammi 500	61 51	150 »
21	17 luglio 1871	Pacco	Dir. 241	0 500	Mercerie fine, grammi 500 netto	3 95	3 »
22	5 genn. 1871	Cassa	J M 8255	27 »	Cont. pasticci di cacciagione	11 90	20 »
23	5 detto	Cassa	B P 8254	27 »	Cont. pasticci di cacciagione	11 90	20 »
24	11 detto	Cassa	D L 1	94 »	Cont. a netto chil. 41 500 Passamanteria con oro ed argento falso, e mercerie comuni, altre netto chil. 35, L. P. K. 43	174 07	1000 »
25	12 detto	Valigia	Ind. 83	23 »	Cont. al netto con carta, chil. 1 500. Tho, chil. 4, effetti di vestiario di tessuto di lana usati e tessuto di cotone imbianchito in lingeria usata, chil. 12	14 72	45 »
26	28 detto	Baule	F S	32 »	Cont. biancheria usata di tessuto di cotone imbianchito, chil. 18	12 10	12 »
27	16 febb. 1871	Pacco	Direz.	1 500	Scialletti di lana di valore inferiore, netto grammi 780	5 92	10 »
28	22 luglio 1871	Pacco	Dir.	1 300	Cont. a netto grammi 500 mercerie fine	4 17	5 »
29	13 ott. 1871	Pacco	Dir.	0 030	Cont. gioielleria d'oro, al netto grammi 10	3 14	20 »
30	18 detto	Cassa	HK C 1496	66 »	Ghisa lavorata non pulita, nè tornita	5 86	3 »
31	8 nov. 1871	Cassa	C C 1	20 500	Cont. Ottone filato netto chil. 2 500 e L. P. chil. 4. Tele metalliche altre netto chil. 11 e L. P. 16	13 33	25 »
32	30 nov. 1871	Cassa	B L 956	12 »	Libri stampati, legati in cartone	4 72	20 »
33	1° dicem. 1871	Legazzo di 3 cassette	TB 3	22 500	Mercerie comuni altre netto chil. 5 500 e lordo prop. chil. 19. — Mercerie fine, netto chil. 1	15 36	10 »
34	1° dicem. 1871	Legazzo di 2 cassette	GF 3	17 »	Mercerie comuni netto chil. 4 e L. P. chil. 14. — Dette fine netto chil. 1	12 48	8 »
35	14 detto	Cassa	J F 366	87 »	Mercerie fine netto chil. 2 500. — Mercerie comuni chil. 28 e lavori di pelle non nominati chil. 14	30 16	300 »
36	16 detto	Casse 2	A W F 8666 8667	171 » 171 »	Cont. N. 60 bottiglie vino del litro	25 87	270 »
37	23 detto	Pacco	Dir.	1 500	Tessuto di cotone stampato netto chil. 1 300	3 95	3 50
38	6 detto	Fusto	E B 9066	289 »	Cont. Vino litri 220	20 56	150 »
39	26 marzo 1871	Cassa	R 3	23 »	Tessuto di cotone imbianchito non nominato netto chil. 16	16 81	80 »
40	giugno 1871	Pacco	Dir.	2 500	Libri stampati, legati in cartone	4 43	5 »
41	1871	Cassa lavolta	L O 1	120 »	Cont. lavori di moda netto chil. 1 in cattivo stato	24 21	20 »
42	11 dicem. 1871	Casse 3	E B 9567 9568 8569	120 » 120 » 120 »	Cont. N. 180 bottiglie vino del litro	36 04	360 »
43	5 dicem. 1871	Cassa	S O 1	95 »	Cont. N. 49 bottiglie vino del litro	11 73	60 »
44	30 detto	Cassetta	Nael	1 »	Strumenti per arti e mestieri	3 65	3 »
45	3 genn. 1872	Pacco	Ind. 109	0 730	Bonetteria di lana in un cuscino, grammi 500	3 39	2 »
46	5 detto	Casse 2	HU 2300 2310	122 » 36 500	Cont. Oggetti di vetro arrotato	34 66	120 »
47	8 detto	Cassa	G 8733	89 »	Pasticci di fegato	11 81	25 »
48	11 detto	Pacco	Direz.	0 062	Mercerie fine, netto grammi 50	2 35	5 »
49	2 detto	Cassa	D A 418	47 »	Cont. a netto chil. 12 500 passamanteria di seta. — Chil. 4 500 detta di lana. — Chil. 1 700 nastri di seta pura. — N. 12 cappellini da donna non gueriti. — N. 2 cappelli da donna guerniti. — Tulle di seta grammi 575	87 66	600 »
50	23 febb. 1872	Cassa	G B M 106	20 »	Colori non nominati in tubetti	4 28	50 »
51	24 detto	Cassa	M B 7	48 »	Cont. a netto, chil. 24 500 biancheria di tessuto di lino bianco. — Tessuto di seta in una coperta imbottita chil. 4. — Effetti di vestiario di tessuto di lana usati chil. 2 500. — Lavori di moda chil. uno	49 93	180 »
52	5 marzo 1872	Pacco	E M F 1519	4 500	Cont. a netto reale chil. 3 300. — Tessuto di seta pura	19 79	350 »
53	20 detto	Pacco	E M F 1519	2 »	Cont. a netto reale chil. 1 800. — Tessuto di seta pura	8 19	180 »
54	23 detto	Pacco	B S 85	5 500	Cont. a netto reale grammi 750 fiori finti	13 75	50 »
55	23 detto	Pacco	Ind.	4 »	Cont. a netto chil. 2 effetti di vestiario di tessuto di lana usato	3 40	7 »
56	29 genn. 1872	Cassetta	Ind. 38	2 100	Cont. a netto grammi 220 mercerie fine	2 54	3 »
57	2 aprile 1872	Balla	G S 3110	44 »	Pelli preparate cuciate	9 48	350 »
58	18 detto	Cassa	G B 1464	33 »	Mercerie comuni altre netto di tara legale chil. 30	19 46	30 »
59	19 detto	Cassa	S C 195	145 »	Cont. a netto chil. 25 tela di lino colorata. — Chil. 38 vernice d'ogni sorta a L. P. chil. 51. — Chil. 27 colori non nominati a L. P. chil. 36. — Chil. 19 mercerie comuni altre a L. P. chil. 25	49 82	250 »
60	16 detto	Pacco	Dir. 10	0 220	Un ventaglio del valore di lire 30	4 39	30 »
61	4 magg. 1872	Cassa	P B 3	103 »	Cont. a netto chil. 41. Libri stampati semplicemente legati L. P. chil. 75. Chilogrammi 1 500 effetti di vestiario di tessuto di lana usati. Chil. 1 500 biancheria di tessuto di cotone imbianchito non nominato netto chil. 2 500. Carta stampata di niun valore chil. 12 e L. P. chil. 22	18 80	14 »
62	6 detto	Casse 3	H S 901 902 903	191 » 144 » 69 »	Cont. insieme oggetti di vetro arrotato, chil. 404	77 19	300 »
63	22 detto	Cassa	775	8 400	Cont. profumerie non nominate	7 24	15 »
64	31 detto	Cassa	A H 880	30 »	Pelo d'ogni sorta	1 75	30 »
65	25 detto	Cassa	B E 77	13 »	Libri bianchi legati in cartone	3 96	12 »
66	31 detto	Fusti 2	V V 9842 9843	268 » 274 »	Rhum, litri 460	153 65	500 »
67	25 detto	Cassa	L F 44	55 »	Oggetti di collezione in una pittura ad olio, chil. 1. Mobili di legno di ebanisteria dorati (cornice), netto chil. 12 e L. P. chil. 51	31 57	150 »
68	9 gennaio 1870	Pezzi 2		8 »	Bronzo lavorato non dorato in due campanelle	11 60	5 »
69	18 magg. 1872	Barili 2	G B 1 2	340 » 345 »	Tamarindi naturale in pasta, chil. 683	58 49	250 »

NB. A sensi dell'art. 25 del regolamento doganale le merci indicate nel presente elenco, fino a che non ne sia seguita la vendita, potranno essere recuperate dal proprietario, previo il pagamento dei diritti doganali, delle multe e delle spese.

Roma, li 18 settembre 1872.

Per il Direttore: E. FIORELLI, *ricevitore principale.*

SITUAZIONE del Banco di Sicilia a' 31 Agosto 1872.

Attivo.

Anticipazioni sopra titoli		L. 3,368,252 93
Sconti d'effetti diversi		14,185,163 94
Effetti in sofferenza		129,714 63
Esistenza: Numerario	L. 19,132,294 04	
Biglietti Banca	7,779,453 »	
Fedi al cassiere	3,707,709 »	
Valori per l'incasso	1,051,614 65	30,671,070 69
Titoli dello Stato, acquistati, rendita L. 136,176 72		2,008,569 40
Credito fondiario. Per anticipo		20,000 »
Ritenuta del 2 1/2 per cento su' soldi, impiegata L. 1100 rendita		14,804 71
Depositi volontari liberi		90,548 »
Cartelle del Credito fondiario		91,004 »
Buoni del Tesoro		4,743,881 10
Banco di Napoli S|C		1,210,080 »
Debito Pubblico Italiano		50,659 45
Spese del corrente esercizio: Prime stabilimento	L. 64,560 54	
Fabbricazione di fedi al cassiere	10,646 95	
Ordinaria amministrazione	405,168 78	480,376 27
		L. 57,068,125 12

Passivo.

Fedi, polizze e polizzini emessi	L. 37,382,491 58
Conti correnti senza interessi (Madrefedi)	1,850,437 08
Biglietti somministrati dalla Banca sull'immobilizzazione	10,591,750 »
Creditori per avanzo sulla vendita, rendita pegnorata	362 85
Capitale patrimoniale del Banco	5,865,978 92
Tassa dell'1 20 per 100 sulla pegnorazione	3,540 42
Ricchezza mobile sugli stipendi	3,070 70
Fondo ritenuta del 2 1/2 per 0/0	17,184 87
Creditori diversi	173,546 49
Titoli, verghe, gioje ed altro, depositati per custodia	90,548 »
Banco di Napoli N|C	173,981 06
Utili netti a tutto dicembre 1871	98,069 07
Utili del corrente esercizio	787,194 07
	L. 57,068,125 12

Palermo, li 9 settembre 1872.

Visto — *Il Direttore Generale:* A. RADICELLA.

Il Ragioniere Capo: V. RICCO.

Il Segretario Generale: G. CIOTTI.

4656

ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI VENEZIA

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 agosto 1872 per la:

a) Ricostruzione del fabbricato detto delle Stoppare.
b) idem di una tettoia per officina.
c) Costruzione di un'altra tettoia per magazzino da carbone.

Il tutto per l'ammontare di L. 173,000, e da eseguirsi nel termine di mesi 12, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante ribasso di L. 7 80 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo netto risultante dal già fatto ribasso di cui sopra, scadono al mezzodì del giorno 30 settembre 1872, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col certificato e quitanza del deposito prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane tutti i giorni fino al mezzogiorno del 30 settembre.

Dato in Venezia, addì 15 settembre 1872.

Per la Direzione
Il Segretario: MONTICELLI.

4702

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi il giorno d'oggi presso questa prefettura conformemente allo avviso d'asta in data 16 agosto p. p.,

Lo appalto del servizio de' trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per questa provincia venne deliberato col ribasso di centesimi venticinque per ogni cento lire su' prezzi normali fissati nel capitolato.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione del suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 25 corrente.

Catania, 10 settembre 1872.

Per la R. Prefettura
Il Segretario: Salvatore Mauceri.

4701

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Vendita di tagli di piante a ceduo e d'alto fusto.

Si rende noto che nel giorno 7 ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, in una sala di questa Intendenza, avanti il signor intendente, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per la vendita di **tagli di piante a ceduo e d'alto fusto della selva demaniale di San Felice nel circondario di Velletri.**

1. Il taglio da eseguirsi nella intera selva resta diviso in due parti, cioè a dirado ed a taglio regolare.

2. Il dirado avrà luogo nella parte denominata Macchiapiana e Piano della Montagna, popolata di piante di alto fusto, cioè farnia, ischia, cerro, elce, sughero, frammiste a carpini, aceri ed orni. Quivi sono state marcate col martello governativo avente le iniziali C. G., n. 4764 piante che cadono nella vendita.

3. Il taglio regolare sarà praticato nell'altra parte della selva detta la Montagna, governata a ceduo. Secondo la perizia dello ispettorato forestale, da questo taglio possono ricavarsi n. 30860 quintali di carbone, più 300 quintali di scorsetta dalle piante di sughero.

4. I predetti tagli dovranno essere compiuti in tre stagioni silvane consecutive a partire da quella 1872 in 1873.

5. L'asta verrà aperta sul prezzo complessivo di L. 43,642.

6. Ogni concorrente per esservi ammesso dovrà depositare in questa tesoreria provinciale a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo d'incanto in cartelle di rendita pubblica al portatore, od in numerario o biglietti della Banca Nazionale e pontificia; e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

7. Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento ciascuna, nè si procederà a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

8. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni decorribili a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto di sopra. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo migliorato. In mancanza di offerta di aumento, l'aggiudicazione provvisoria diverrà definitiva, salva la superiore approvazione.

9. Il quaderno d'oneri contenente la perizia dei tagli posti in vendita, non che i patti e le condizioni che debbono regolare il contratto, è visibile nell'ufficio di questa Intendenza dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Roma, addì 11 settembre 1872.

Il Primo Segretario: APPIOTTI.

4711

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Sopra istanza di Gio. Battista nob. Barbaro e Solmi Augusto (quest'ultimo faciente per sè e minori suoi figli Giuseppe, Gio. Battista e Marco Antonio) succeduti ai defunti Giovanni e Marco Antonio nob. Barbaro fu Almorò, il tribunale di Venezia con decreto 20 luglio 1872 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico:

1° A cancellare la annotazione di usufrutto che spettava all'ora defunta Andrianna Betto vedova Barbaro sulle rendite 5 per 0|0 portate dai certificati datati Milano 18 febbraro 1870, num. 62998, 62999, cadauno di lire 340, intestati il primo Barbaro nob. Giovanni, il secondo Barbaro nob. Marco Antonio, non meno che sui relativi assegni provvisori num. 17068, 17069 da lire 049 cadauno;

2° A dividere l'assieme di dette rendite inserivendo in sostituzione alle stesse le seguenti:

a) In favore di Gio. Batttista nob. Barbaro del fu Almorò e di Augusto Solmi fu Giuseppe, nelle proporzioni di centesimi 88 al nob. Barbaro, e centesimi 12 al Solmi, la rendita di lire 225;

b) In favore di Solmi Giuseppe del vivente Augusto minore emancipato dal padre, domiciliato a Piove, la rendita di lire 130;

c) In favore di Gio. Battista del vivente Augusto Solmi minorenne, sotto la legale amministrazione del detto di lui padre, domiciliato a Piove, la rendita di lire 130;

d) In favore di Solmi Marco Antonio del vivente Augusto, minorenne amministrato dal detto di lui padre, domiciliato a Piove, la rendita di lire 130;

e) In favore di Solmi Giuseppe, Gio. Battista e Marco Antonio, con annotamento che l'usufrutto spetta vita naturale durante a Solmi Augusto loro genitore, domiciliato a Piove, la rendita di lire 65;

3° A che sia fatto luogo al riscatto a mezzo della Cassa depositi, a favore del nob. Gio. Battista Barbaro per centesimi 63 e di Augusto Solmi per centesimi 37, del capitale corrispondente alla rendita di lire 0 98 portata dagli assegni indicati al num. 1;

4° Ad emettere a favore del nob. Gio. Battista Barbaro fu Almorò erede di Andrianna Betto Barbaro buoni per gli interessi, da 1° luglio 1871 sui due certificati e da 1° giugno 1870 sui due assegni qui sopra indicati, a tutto 19 novembre 1871;

5° Ad emettere a favore di Solmi Augusto per sè e minori suoi figli Giuseppe, Gio. Battista e Marco Antonio buoni per gli interessi da 20 novembre 1871 a tutto dicembre anno stesso sopra li due certificati ed assegni surriferiti. 4288

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio,

Udito il rapporto del giudice relatore G. Delogu sulla domanda di Catterina Sesselego fu Giuseppe, domiciliata in Cagliari, già vedova di Emanuele Costa, con assenso del suo marito Josias Pernis, per autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a consegnarle, siccome unica erede legittima del suo figlio Giuseppe Costa Sesselego, deceduto intestato, i due certificati di rendita al portatore di lire 60 sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, già depositati presso la Cassa dei depositi e prestiti, per cauzione da esso suo figlio prestata nella qualità di commissario alle esecuzioni, come dall'annessa polizza numero 123, in data 28 agosto 1866;

Attesochè dall'unita fedina di decesso risulta di essere morto il Giuseppe Costa nell'11 aprile 1867 in questa città; siccome pure risulta dall'annesso atto giurato di notorietà di quattro testimoni, redatto nel 30 agosto 1871 nanti il pretore di questa città, sezione Marina, che la ricorrente sia unica erede legittima del prefato suo figlio Giuseppe Costa fu Emanuele di lei marito in prime nozze, senza esservi altri eredi necessari, cui la legge riservi una quota ereditaria;

Che in vista di tali documenti dal Ministero delle Finanze con suo decreto in data 18 ottobre 1871 si ordinava alla Cassa dei depositi e prestiti il rilascio di detti certificati;

Per ciò, visti gli articoli 20 della legge 11 agosto 1870, 78 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a consegnare alla postulante Catterina Sesselego, e chi per essa legittimamente, i due certificati surriferiti della complessiva rendita al portatore di lire 60 sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, col numero d'iscrizione il primo 35187, di lire 50, ed il secondo numero 131575, di lire 10, già depositati presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Cagliari, 7 agosto 1872.

G. Nieddu vicepresidente — G. Delogu — Fois-Pisu — C. Marturano vicecancelliere aggiunto.

4285

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che in virtù di decreto del tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, del dì nove agosto 1872 è stato disposto che la rendita di lire 2685 composta dai certificati come appresso, cioè, lire 40 di numero 5638, lire 5 di numero 15665, lire 5 di numero 14676 e lire 40 di numero 5624 intestata al fu Gaetano Piraino fosse traslatata in quanto a lire 45 in proprietà ed in usufrutto alla signora Piraino Rosolia.

In quanto alle altre lire 45 intestarsi per la proprietà in favore di detta signora Piraino Rosolia e per l'usufrutto a favore del signor Giuliano Maimone per suo patrimonio notarile.

In quanto a lire 595 che promanano dal certificato nominativo intestato al Piraino in lire 2595 sotto il num. 37013 saldo delle lire 685 s'intestino in proprietà ed in usufrutto alla ridetta signora Piraino Rosolia, e le rimanenti lire 2000 a compimento della intera partita di rendita di lire 2685 dividersi e trasferirsi come segue:

Lire 500 al sig. Piraino Gaetano;
Lire 500 al sig. Piraino Giuseppe;
Lire 500 al sig. Piraino Francesco;
Lire 500 al sig. Piraino Errico per la proprietà e per l'usufrutto alla signora Rosolia Piraino.

Dato il dì 19 agosto 1872.

Giovanni dott. Biasi, procuratore legale. 4283

Roma, 18 settembre 1872.

Con istanza presentata alla cancelleria della Corte di appello di Roma, oggi stesso il sig. Giovanni Domenico Domeniconi fu Salvatore, di Roma, di anni 61, domiciliato in via de' Filippini, n. 4, 2° piano, ex-luogotenente della Gendarmeria Pontificia, condannato dal già Consiglio di Guerra residente in Bologna con sentenza del 25 giugno 1856 alla pena di anni tre di opera pubblica, e agli accessori per conato prossimo di libello famoso in danno del fu colonnello Freddi della Gendarmeria Pontificia; ha chiesto la propria riabilitazione a senso degli articoli 834 e seguenti del Codice di procedura penale vigente.

Tanto si fa noto col presente annunzio in esecuzione del disposto dell'articolo 839 Codice citato per tutti gli effetti di ragione e di legge. 4691

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova con sentenza 22 aprile scorso dichiarava l'assenza di Luigi e Giambattista fratelli Molinari di Domenico, già domiciliati e residenti in Genova, sulle instanze di Rosa Marana moglie di Domenico Molinari, pure a Genova residente.

Genova, 14 settembre 1872.

4685 Nicolò Marana, proc.

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Avviso di secondo incanto

Per la vendita di 200,000 kilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo ripartiti in venti lotti del peso ciascuno di 10,000 kilogrammi.

La mattina del giorno di venerdì 4 ottobre 1872, alle ore 10, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Genova, avanti l'intendente o suo delegato si procederà ad un secondo incanto, stante la deserzione di quello tenuto li 30 agosto 1872, col metodo della candela vergine, senza offerte per schede segrete, per aggiudicare al miglior offerente la vendita di duecentomila kilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo ripartiti in 20 lotti, del peso per caduno lotto di diecimila kilogrammi al prezzo regolatore di it. lire 2 60 (lire due e sessanta) per kilogrammo.

L'incanto si effettuerà alle condizioni espresse nel seguente capitolato:

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto in conformità delle disposizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Ogni offerta non potrà essere minore di lire 200 per lotto e l'aggiudicazione per ogni lotto avrà luogo quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai deliberatarii nella stazione della ferrovia di Conegliano, chiuso in botti ciascuna del contenuto netto di kilogrammi 500, franco d'ogni spesa entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non più tardi di tre mesi dal giorno in cui sarà stato approvato il contratto.

Art. 3. L'Amministrazione demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo qualora per case di forza maggiore avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo a Conegliano che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I deliberatari potranno chiedere, quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistono ferrovie, previa antecipazione della differenza delle sole spese di trasporto giusta la relativa tariffa delle ferrovie. Tale antecipazione dovrà essere fatta insieme al pagamento del prezzo della merce.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi antecipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la Tesoreria provinciale di Genova in conto entrate della Direzione Generale del Demanio, proventi dello Stabilimento d'Agordo, con applicazione all'articolo 37 del Bilancio attivo del 1872.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi Tesoriere provinciale del Regno, quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. — Dietro esibizione della relativa quietanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce e poscia il Decreto Ministeriale per lo scioglimento della cauzione di cui all'articolo 9 del presente capitolato.

Art. 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante appositi avvisi d'asta e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di aver effettuato presso la Tesoreria provinciale di Genova un deposito di lire duemilaottocento per ciascun lotto.

Tale deposito che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà esser fatto in numerario o in biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno ed anche in titoli del Debito Pubblico Italiano ragguagliati al corso di Borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta d'ogni singolo lotto, ad eccezione di quello fatto dal migliore offerente.

Quando il deposito sia stato fatto nella Tesoreria provinciale l'Intendenza di Finanza rilascierà ai non deliberatari la dichiarazione per la restituzione.

Art. 9. Non sarà ammessa alcuna offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto definitivo deliberamento l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di Finanza di Genova per la stipulazione del contratto e per prestare la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni, mediante deposito di cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno da valutarsi al prezzo di Borsa per l'ammontare corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato, mediante deposito di somma equivalente in numerario od in biglietti aventi corso legale.

Non presentandosi fra il tempo sopra fissato il deliberatario incorrerà a titolo di penale nella perdita del fatto deposito interinale indipendentemente dal risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati a termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame, e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto su cui si riferisce il presente quaderno d'oneri, dovranno eleggere domicilio in Genova per tutti gli effetti di legge.

Art. 13. Le spese relative agl'incanti ed ai contratti, i diritti di emolumento, di carta bollata, di copie, di stampa, d'inserzione degli avvisi d'asta nei giornali e di tassa di registro, saranno a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Art. 14. Un campione di detto rame è visibile in questa Intendenza dalle ore nove alle quattro d'ogni giorno non festivo.

Dall'Intendenza suddetta li 9 settembre 1872.

Per detta Intendenza
Il Segretario: CARTA.

4697

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Avviso.

A' termini della deliberazione 18 agosto p. p. presa dal Consiglio d'Amministrazione, e di conformità agli articoli 8 e 9 dello statuto sociale, di cui si riporta a piedi l'art. 10 pei conseguenti effetti, i signori azionisti restano invitati a pagare il secondo decimo di L. 25 sopra ognuna delle loro rispettive azioni.

Il versamento avrà luogo dal 2 al 5 novembre p. v. nelle sedi della Banca Veneta di Padova e Venezia.

Padova, 12 settembre 1872.

Dalla Presidenza del Consiglio.

Art. 10 dello statuto sociale.

Il ritardo ai versamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 7 (sette) per 100 in ragione d'anno a carico dell'azionista moroso; e dal giorno della scadenza fissata nell'avviso di cui al precedente articolo, senza d'uopo di alcun atto ulteriore. Passati trenta giorni di mora, la Società potrà far vendere alle Borse di Venezia, Milano, Firenze, Torino, Genova, Napoli, Roma, mediante creazione di duplicati, le azioni di cui i versamenti fossero in ritardo, senza bisogno di alcun atto giudiziale o stragiudiziale, di costituzione in mora od altro, valendosi a tal fine di agenti di cambio a rischio e pericolo del ritardatario, e senza pregiudizio di maggiore ragione a termine degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. 4716

BANCA AGRICOLA ROMANA

AVVISO.

Si prevengono i signori azionisti della suddetta Banca che il terzo versamento, da effettuarsi dal 1° al 6 ottobre prossimo, dovrà essere eseguito presso la **Banca di Credito Romano in Roma**, via Condotti, 42, e presso la sua **Sede in Firenze**, via Ginori, 13.

La stessa Banca di Credito Romano resta incaricata di consegnare i titoli al portatore.

LA DIREZIONE.

4706

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Avellino certifica, che il sullodato tribunale con deliberazione del dodici agosto mille ottocento settantadue ordinava quanto di seguito:

"Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato signor Alaggia ordina che la rendita di lire quarantatrè contenuta nei due certificati, l'uno di lire quaranta rilasciato a' diciannove luglio 1866, sotto il numero 106462 e numero 52993 del registro di posizione, e l'altro di lire tre rilasciato a' dieci agosto detto anno 1866, sotto il numero 610 e numero 52993 del registro di posizione, intestata detta rendita a Petrillo damigelle Filomena e Carmela del vivente Raffaele; sia ora, per l'avvenuta morte di Carmela Petrillo, intestata agli unici suoi eredi coniugi Raffaele Petrillo ed Antonia Festa e Filomena Petrillo la quota di detta rendita che alla stessa si apparteneva.

Dispone pure che la nuova intestazione della ripetuta rendita di lire quarantatrè sia eseguita libera e senza vincolo alcuno tanto per la quota lasciata dalla deceduta Carmela Petrillo, che per quella spettante alla Filomena Petrillo divenuta maggiore.

Destina l'agente di cambio signor Valentino Tommaso per le operazioni come sopra disposte."

A richiesta del procuratore signor Tito Bozzoli si rilascia il presente, oggi diciassette agosto mille ottocento settantadue.

Il cancelliere del tribunale
Giuseppe Cotticelli.

4150

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che nell'articolo 111 del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, approvato con R. decreto del dì 8 ottobre 1870, di n. 5943, si rende pubblicamente noto

Che il tribunale civile di Pistoja (Toscana) nel dì 20 agosto 1872 ha proferito il seguente decreto:

"Dichiara doversi restituire e pagare ai signori Ulisse e Vincenzo unici figli eredi di Aurelio *quondam* Vincenzo Parri la somma di lire italiane duemila seicento quarantanove e centesimi trentadue depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze come dalla polizza 16 novembre 1867, n. 3752 e decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 5 giugno 1871, div. 3ª, n. 7642/5649, a saldo dei materiali di spettanza del fu Aurelio Parri serviti per la costruzione della strada delle miniere carbonifere di Montemassi, la qual somma fu dichiarata competere a Ulisse Parri colla sentenza di questo tribunale del 12 febbraio 1872, e tal somma appartenente già ad Aurelio del fu Vincenzo Parri, dimorante e domiciliato nella stagione invernale a Follonica (provincia di Grosseto) e nella stagione estiva in comunità di Porta Lucchese (circondario di Pistoja), spetta oggi per una metà ad Ulisse Parri e per l'altra metà a Vincenzo Parri rappresentato dalla di lui madre signora Erminia Fiorini."

Pistoja 21 agosto 1872.

4284 Dott. Cesare Tognini, proc.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA - Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4